



Comune di Arba

Provincia di Pordenone

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

ANNO 2020
N. 4 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022, DEL D.U.P.2020-2022, DEL PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2020 – 2022 ED ELENCO ANNUALE 2020, DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020 E DEI RELATIVI ALLEGATI.

L'anno 2020 , il giorno 14 del mese di Aprile alle ore 15:00 nella sala della Biblioteca si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Ferrarin Antonio	Sindaco	Presente
Agnolutto Laura	Consigliere	Presente
Toffolo Antonella	Assessore	Assente
Ferrarin Fausto	Vice Sindaco	Presente
Biasoni Roberta Gemma	Consigliere	Presente
Bearzatto Nilo	Consigliere	Presente
Ospici Pietro	Capo Gruppo	Presente
Sovran Giuseppe	Consigliere	Presente
Rigutto Ivan	Consigliere	Presente
Lai Franco Miracolino	Consigliere	Presente
Crozzoli Maurizio	Consigliere	Presente
Mucciolo Carmine	Consigliere	Presente
Miotto Michaela	Consigliere	Assente

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Mascellino Patrizia.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Ferrarin Antonio nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022, DEL D.U.P.2020-2022, DEL PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2020 – 2022 ED ELENCO ANNUALE 2020, DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020 E DEI RELATIVI ALLEGATI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra il Sindaco e legge intervento sottoriportato:

“Più che i numeri della presente proposta di bilancio 2020-21-22, che vedremo di seguito, ritengo importante focalizzare l’attenzione sul relativo quadro evolutivo che abbiamo davanti a noi, e per fase questo accennerò brevemente alle questioni più rilevanti che potranno far ben capire il carattere transitorio di questo esercizio finanziario e delle possibili criticità che sono all’orizzonte del triennio che abbiamo innanzi.

La prima questione riguarda la riforma degli enti locali.

Come ben sapete, per effetto della LR 21 del 29 novembre 2019, al 31.12 di quest’anno, cesserà l’UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane e, tra i Comuni appartenenti alle zone omogenee del territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), vengono istituite le Comunità di montagna che, nel nostro caso, prende la denominazione di Destra Tagliamento e Dolomiti Friulane e comprende tutti i Comuni della Val D’Arzino, della Val Cosa compreso Spilimbergo, della Val Tramontina, della Val Cellina, di Aviano, di Budoia, di Polcenigo e Caneva, zona omogenea che potremmo chiamare Montagna Pordenonese.

Sempre dalle previsioni della LR 21/2019, entro il 30 giugno 2020, i Comuni ricompresi nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane hanno la possibilità di deliberare la costituzione di un'ulteriore Comunità di montagna oltre a quella prevista. La deliberazione dovrà essere assunta da tutti i consigli dei Comuni ricompresi nella zona montana omogenea e dovrà disciplinare la denominazione delle due Comunità di montagna risultanti nonché la regolazione dei rapporti giuridici ed economici conseguenti alla costituzione della nuova Comunità di montagna.

Lascio a voi tutti immaginare quale grado di indeterminatezza - per non dire di confusione - regni sotto il sole: soprattutto per fare assieme cosa, funzioni montane ed anche funzioni comunali, considerato che quelle che ora sono svolte dall’UTI non siamo in grado di farle da soli? Chi sta di qua e chi sta di là visto che ci sono tre centri di riferimento, Aviano, Maniago e Spilimbergo, e con quali costi e riparti?

Per quanto riguarda l’esercizio in corso, già a partire dal primo gennaio, i nostri comuni hanno avuto l’opportunità di aderire o meno al proseguimento delle funzioni svolte in proprio dall’UTI o delegate all’UTI, ma, per i vari motivi che via via si sono susseguiti e a volte accavallati, con l’approvazione del bilancio dell’UTI da parte dell’assemblea dei Sindaci tenutasi in videoconferenza il 23 marzo scorso, si è stabilito all’unanimità che anche per il 2020 tutti i Comuni confermano, fino al 31.12.2020, il proseguimento in UTI di tutte le funzioni in maniera analoga a quanto fatto lo scorso anno, con la limitazioni dei costi all’ammontare delle risorse disponibili e trasferimento da parte dei comuni all’UTI di quanto percepito in più dalla Regione per lo svolgimento delle medesime funzioni comunali rispetto al 2018.

La seconda questione riguarda la revisione tariffaria dei sevizi e delle imposte.

Come già evidenziato nella delibera precedente relativa alle aliquote TARI, le innovazioni tributarie intervenute quest’anno rendono la presente previsione provvisoria e lasciano pensare ad un possibile aggravio anche per i bilanci del 2021-2022, senza contare quanto potrà incidere la criticità attualmente in atto nel campo degli smaltimenti.

Anche il termine per l’approvazione della nuova IMU, che accorpa i servizi indivisibili all’imposta sui fabbricati, sostituendo la IUC, è stato prorogato al 30 giugno prossimo e nella presente previsione

viene considerata come sommatoria delle relative due aliquote 2019, con assoggettamento anche dei pensionati estero iscritti all'AIRE.

Inoltre, bisognerà tener conto che anche le tariffe del servizio idrico integrato sono in fase di rideterminazione con effetti retroattivi ed anche se la questione riguarda direttamente in modo marginale il versante spesa del bilancio comunale, un possibile aggravio del costo per l'utenza privata e produttiva non può lasciare indifferente l'Amministrazione comunale.

La terza questione attiene alla questione spesa corrente.

Anche se la previsione qui proposta non ha un lungo respiro, per ora e dopo tanti anni di previsioni tirate per i capelli per la copertura della spesa corrente, la presente discreta contingenza positiva delle entrate 2020, vedi la nuova IMU, il rimborso regionale di particolari spese socioassistenziali con relativo recupero credito 2019 e l'incasso del dividendo ATAP 2019, ci permette un po' di respiro, fatto che di questi tempi non è certo da disprezzare.

Per quanto riguarda la gestione del personale è stata prevista la spesa per l'assunzione di un nuovo amministrativo C1, naturalmente trattasi di sostituzione per quiescenza con spazi assunzionali concessi dall'UTI, ma, di converso, urge poter rimuovere le limitazioni normative e finanziarie che limitano pesantemente la gestione ottimale del fondo di produttività dei dipendenti e delle relative auspicabili progressioni, in particolare blocco erogazioni degli arretrati 2018 e 2019, mentre per le progressioni 2020 limitazione della spesa per il personale entro la media del triennio di riferimento 2011-2013.

Altra precarietà dell'entrata che riguarderà comunque nei prossimi anni il bilancio del nostro Comune deriverà dal nuovo affidamento della gestione della rete metano comunale ed in particolare dalla possibile cessione della quota di proprietà comunale con perdita dell'attuale gettito annuale. Si tratterà di affrontare una carenza strutturale delle entrate per circa 18.000 euro annui a partire dalla conclusione del bando di affidamento dell'ATEM prevista per il 2022. Da notare che qualora invece si optasse per il mantenimento della proprietà che genererebbe la rendita tariffaria sulla RAB, detto gettito verrebbe drasticamente ridotto a poco meno della metà ed avrebbe un andamento progressivamente al ribasso.

Una parziale compensazione a detta carenza strutturale potrebbe essere rappresentata dalla rivalutazione della quota del sovracanoone dei rivieraschi del Basso Meduna per l'attesa definizione del riparto della quota provinciale che, con la soppressione della Provincia di Pordenone, dall'01.01.2018 è stata assegnata ai relativi comuni rivieraschi. L'attuale gettito si aggira sui 7.000 euro/anno e, nella migliore delle ipotesi, potrebbe raddoppiare.

La quarta questione riguarda il Servizio sociale dei comuni.

La criticità del settore dovuta alla crescente domanda di sostegno da parte non solo della fascia di popolazione anziana, ma in modo sempre più crescente anche dalla componente giovanile, è stata già evidenziata lo scorso anno e non aveva bisogno di altre scosse quali quelle che stanno emergendo quest'anno.

L'ultima questione, ma di certo da considerare primaria, è rappresentata dalla sopravvenienza del COVID-19.

Al di là di quella che sarà l'evoluzione sanitaria della pandemia, che ad ora non ha toccato più di così le nostre due comunità, i riflessi economici e sociali, che giorno per giorno si stanno palesando, non lasceranno di certo indenni i bilanci aziendali, previdenziali e quindi familiari, comunali, regionali e nazionali.

Ecco quindi che dobbiamo essere coscienti dell'estrema aleatorietà delle nostre odierne previsioni e considerare la prospettiva che, d'ora in poi, sarà necessario modificarle per adattarle alle contingenze che via via emergeranno.

Detto questo, nei numeri il presente bilancio pareggia sulla cifra di 2.577.695,22, contro le previsioni definitive del 2019 di 2.421.806,38:

ENTRATE (da previsione definitiva 2019 a previsione 2020)

TITOLO 1: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU passa dalla sommatoria IMU+TASI 241.500 (224.000 + 17.500) a 265.000;

Add. IRPEF è confermata in 80.000;

TARI passa da 168.000 a 165.000;

per un totale del Titolo 1 che passa da 519.500 a 540.000;

TITOLO 2: trasferimenti correnti

Le entrate complessive del Titolo 2 passano da 640.777 a 632.277;

TITOLO 3: entrate extra tributarie

Voci varie passano da 114.783 a 138.425;

TITOLO 4: entrate in conto capitale

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche del Titolo 4, comprese le reimputazioni, passano complessivamente da 523.597 a 724.414.

Tralasciando le entrate conto terzi e le partite di giro che ammontano complessivamente a 272.408, quello che si può dire è che le entrate e le spese ordinarie, che necessariamente si compensano nel bilancio proposto, si scostano in maniera non rilevante da quelle del 2019.

Per quanto riguarda gli investimenti:

Siamo in attesa della conclusione della prenotazione del Conto Termico al fine di completare la copertura della spesa per la ristrutturazione del centro sociale di Colle;

La richiesta di contributo la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio anno 2020, riferita alla ristrutturazione delle ex scuole elementari di Via Pascoli per la cifra di un milione di Euro ai fini della delocalizzazione delle funzioni municipali è stata ammessa al finanziamento, ma come del resto purtroppo è toccato a tutti i comuni della nostra Regione, non finanziata;

Abbiamo ottenuto dalla direzione regionale della protezione civile il consenso ad utilizzare parte del finanziamento, a suo tempo concessoci per l'adeguamento ed il potenziamento della rispettiva sede locale, ai fini della progettazione di adeguamento sismico dell'intera struttura, disponibilità finanziaria che attende solamente l'approvazione del presente bilancio per essere impegnata;

I lavori appaltati per l'attivazione del coworking ex IRFOP sono in fase di conclusione;

Per il terzo lotto di completamento della ristrutturazione del centro ricreativo-sportivo Centa asilo si pensa ad un finanziamento con fondi propri e quindi sarà necessario attendere l'approvazione del consuntivo 2019 per poter valutarne la fattibilità;

Per i lavori di difesa spondale sul Colvera e sulla Meduna, dalle ultime notizie avute dalla direzione regionale della difesa del suolo, bisognerà ancora aspettare in quanto le coperture finanziarie previste al tempo della tempesta VAIA sono state dirottate su altre emergenze;

Sono stati appaltati i lavori di miglioramento della viabilità finanziati dalla Regione per 95.000 Euro e riguarderanno la traversa sud di Via Umberto I e la traversale di Via Pascoli al bivio per Fanna;

Anche per il 2020 e 2021 è previsto il contributo governativo di Euro 50.000 da destinare ad investimenti di opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Nello specifico, il Sindaco, nella prima seduta utile ai sensi del comma 1, art. 5 del Decreto Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020, è tenuto ad informare il Consiglio Comunale che il Comune di Arba ha beneficiato di detti contributi ai sensi dell'art. 1, commi dal 29 al 37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e Decreto Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020. Il Decreto Ministeriale prevede l'inizio dei lavori entro il 15 settembre 2020

Purtroppo per il progetto della roggia di via Arba, che prevede la realizzazione del nuovo marciapiede fino al cimitero di Colle, non è stato ancora possibile trovare l'adeguato finanziamento.

Come prima anticipato, il Bilancio chiude in pareggio a 2.577.695,22.

Il revisore dei conti, dott.ssa Mirian Di Bon, si scusa per non poter essere presente e quindi do lettura della relativa relazione."

Il Consigliere Crozzoli interviene: “La Regione dovrà provvedere a ulteriori trasferimenti. Le imposte sicuramente slitteranno come scadenza.”

Il Sindaco: “Un bel segnale sarebbe l’approvazione all’unanimità”.

Il Consigliere Mucciolo interviene: “Ha avuto certezza che hanno dovuto dirottare su altre emergenze i fondi? Da anni insisto.... Poche persone si danno da fare per la natura, l’ambiente. Si è accertato a chi sono stati assegnati i fondi? Ma data la situazione io voterò a favore, così il Consiglio di Arba è coeso.”

Il Consigliere Crozzoli: “Quello che chiedo è di far sì che il bilancio funzioni, anche in prospettiva del fatto che i termini, gli spostamenti delle scadenze delle imposte verranno spostati, già prima erano al 30 settembre. Sarà un bilancio ove la prima rata IMU ci sarà parzialmente. Solo da pochi, recuperi le risorse per il regolare andamento dell’Ente. FCDE è elevato? La maggioranza è data dalle imposte immagino.”

Il Sindaco risponde: “Sì, qualcosa abbiamo recuperato. Per rispondere al Consigliere Mucciolo, è vero che c’è chi cura il bacino elettorale, considerato che la sponda del ponte è lì, nessuno si può tirare indietro. Il Colvera era stato preso in considerazione. Per il Meduna è un fatto naturale. Ritengo che in Giunta a Trieste c’è qualche Assessore che prepara prima i piani. Hanno svuotato i capitoli dello svuotamento del suolo per portarlo ad altri. Per rispondere al Consigliere Crozzoli:-Noi abbiamo il contributo sullo scuolabus, ma se non arrivano i soldi dalla Regione dovremmo star fuori.”

Premesso:

- che dal 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

- che l’art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;

Richiamato l’art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all’art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che gli schemi armonizzati di cui all’allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costruisce limite ai pagamenti di spesa;

Dato atto che l’unità di voto per l’approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l’entrata e dai programmi per la spesa;

Considerato che gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l’imputazione nel quale vengono a scadenza;

Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente

agli schemi armonizzati mediante la voce “di cui FPV” all’ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

Dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall’Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2020-2022;

Richiamato L’art. 1, comma 169 della L. 296/2006 che recita. “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relativamente ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette delibere, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purchè entro il termine sopra indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

Ricordato che la Legge di bilancio n. 160/2020 del 27/12/2019 ha previsto l’abolizione della TASI e per quanto attiene all’IMU, ha disciplinato ex novo l’imposta, modificando le aliquote di base e prevedendo, per il solo anno 2020, la possibilità per i comuni di approvare le relative deliberazioni e regolamenti oltre i termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 e comunque non oltre il 30/06/2020;

Dato atto che:

- nella previsione di bilancio si è inteso confermare il gettito dell’anno precedente dato dalla sommatoria di IMU e TASI, nonché dello stanziamento relativo al gettito IMU pensionati AIRE, per i quali a decorrere dal 2020 non è più applicabile l’agevolazione che assimilava all’abitazione principale la casa di proprietà posseduta in Italia dei soggetti AIRE, in quanto norma soppressa;

- per quanto riguarda la TARI, il DL 124/2019 convertito in Legge in data 17/12/2019 ha fissato per il solo anno 2020, il termine per l’approvazione del PEF e delle relative tariffe al 30 aprile 2020 (Tale data è stata poi prorogata al 31/12/2020 a seguito del DL n. 18 del 17/03/2020). Questo a seguito delle innovazioni introdotte in materia dall’Agenzia di Regolazione per l’Energia Reti e ambiente (ARERA) con la delibera n. 443/2019 e n. 444/2019, che prevedono che il PEF debba essere redatto dal soggetto gestore del servizio e successivamente validato dall’autorità di Governo dell’ambito territoriale (AUSIR) e infine approvato da ARERA. La previsione per l’esercizio 2020 è stata fatta sui dati relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2019;

Preso atto che il comune di Arba non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto;

Dato atto che con D.L. 18 del 17 marzo 2020 “Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e sostegno economico alle famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” sono stati differiti i termini per l’approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 al 31 maggio 2020;

Atteso che questo Ente con provvedimenti in data odierna ha provveduto a determinare per l’esercizio 2020 le tariffe TARI e a confermare l’aliquota dell’Addizionale comunale IRPEF;

Considerato che, il bilancio è corredato dal documento Unico di Programmazione (DUP) per l’intero triennio di Bilancio approvato con delibera G.C. n. 24 dell’11/03/2020;

Visto lo schema di bilancio di previsione 2020 – 2022 e la nota integrativa approvati con delibera G.C. n. 25 dell’11/03/2020;

Constatato e verificato che copia degli schemi dei documenti suddetti è stata posta a disposizione dei consiglieri comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati dal vigente regolamento di contabilità;

Accertato che, in relazione agli schemi degli atti contabili approvati dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni giuntali quali atti presupposti per la formazione del bilancio:

- N. 15 dell’11/03/2020 di programmazione triennale del fabbisogno di personale (triennio 2020-2022);

- N. 16 dell'11/03/2020 di approvazione piano triennale 2020-2022 delle azioni positive e delle pari opportunità;
- N. 17 dell'11/03/2020 con la quale sono state determinate le tariffe dei servizi a domanda individuale;
- N. 18 dell'11/03/2020 di adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- N. 10 del 21/02/2020 di approvazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016”;
- N. 21 dell'11/03/2020 di presa d'atto inesistenza di aree o fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
- N. 19 dell'11/03/2020 di determinazione diritti di Segreteria;

Che ai sensi dell'art. 7 c. 6 della L.R. 31/05/2002 n. 14 e s.m.i. il programma e l'elenco annuale dei lavori pubblici devono essere approvati unitamente al bilancio preventivo di cui costituiscono parte integrante;

Che con delibera di G.C. n.11 del 21/02/2020 è stata adottata la proposta di programma triennale dei LL.PP. 2020-2022 ed elenco annuale 2020;

Atteso che ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3 del D.P.Reg. 05.06.2003 n. 0165/Pres.e s.m.i. il programma triennale ed elenco annuale succitati sono stati affissi all'albo pretorio della presente amministrazione per quindici giorni consecutivi senza osservazioni;

Richiamato l'art. 1 della Legge 145/2018 commi da 819 a 827 che sanciscono i principi di coordinamento della finanza pubblica attraverso il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016 (cd. Pareggio di bilancio) e stabilendo che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dal d.Lgs. 118/2011 e dal d.Lgs. 267/2000;

Dato atto che rimangono confermati gli obiettivi di finanza pubblica contenuti nell'art. 19 comma 1 lettera b) Riduzione debito residuo e c) Contenimento spesa di personale della LR 18/2015;

Visto il comma 1 dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

Dato atto che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118/2011, gli enti locali ed i loro organismi strumentali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

Visto pertanto il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Visti i bilanci delle società partecipate dall'ente relativi all'esercizio 2018 reperibili sui siti internet delle società di cui al prospetto allegato alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 172 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 267/2000;

Richiamato l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale viene sancita la competenza del consiglio comunale in merito all'approvazione dei Bilanci e dei programmi triennali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Ritenuto che il progetto di bilancio 2020 – 2022, così come definito dalla Giunta comunale ai sensi dell'art. 171 del D.Lgs. n. 267/2000, sia meritevole di approvazione;

Acquisito il parere del responsabile del servizio finanziario in merito alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dall'art. 239 lettera b) del citato D.Lgs. n. 267/2000 sia sulla proposta di bilancio, sia sul D.U.P.;

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

- 1) Di approvare il bilancio di previsione 2020– 2022, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e di tutti i suoi allegati che formano parte integrante al presente atto;
- 2) Di approvare contestualmente, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione, l'elenco annuale 2020, il programma triennale 2020-2022 dei LL.PP., il piano di cui all'art. 58 L. 133/08, dando atto della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali, nonché al programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- 3) Di approvare Il documento Unico di Programmazione (DUP semplificato) 2020/2022 su cui il Revisore ha reso il proprio parere e allegato al presente atto;
- 4) Di approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto secondo gli schemi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015;
- 5) Di dare atto che il Revisore si è espresso favorevolmente sullo schema di bilancio 2020-2022 come risulta dal parere allegato;
- 6) Di dare atto che ai sensi dell'art. 174 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio finanziario 2019 – 2021 verrà pubblicato sul sito internet dell'ente sezione "Amministrazione trasparente" secondo gli schemi di cui al DPCM 22.09.2014;
- 7) Di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazione Pubbliche (BDAP) nei termini previsti dalla normativa nazionale e che con tale invio assolve all'obbligo previsto dall'art. 227 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 di trasmissione telematica alla Corte dei Conti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi;

dichiara la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della LR 21/2003 come sostituito dall'art. 17 comma 12 della LR 17/2004.

PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Arba, 08 aprile 2020

Il Responsabile
DORIS SANTAROSSA

PARERE DI REGOLARITÁ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Arba, 08 aprile 2020

Il Responsabile
DORIS SANTAROSSA

Sottoscritto digitalmente ai sensi del d.p.r. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
Ferrarin Antonio

Il Segretario Comunale
Mascellino Patrizia

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 17/04/2020 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 01/05/2020, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R. 11/12/2003 n.21.

Comune di Arba, li 17/04/2020

Il Responsabile della Pubblicazione
Loretta Cigana

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14/04/2020, poiché dichiarata immediatamente esecutiva(art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Li 14/04/2020

Il Responsabile dell'esecutività
Mascellino Patrizia

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MASCELLINO PATRIZIA

CODICE FISCALE: MSCPRZ70C71E8890

DATA FIRMA: 17/04/2020 11:33:55

IMPRONTA: 66471BE28019B8C329F97DCD07C078E35DA4A8D35E4CFA41B3657996B2D79B4B
5DA4A8D35E4CFA41B3657996B2D79B4BF128224F5F5D02240FA05990E72F6A
FCF128224F5F5D02240FA05990E72F6A854F5FEC3C156EFF3A49A35FCE38D878
854F5FEC3C156EFF3A49A35FCE38D8782F905DCACF4280FF06A0B913BD293898

NOME: CIGANA LORETTA

CODICE FISCALE: CGNLTT65R42I904U

DATA FIRMA: 17/04/2020 11:57:38

IMPRONTA: ACDD33CCAD4387DF852FE10540EE3E2A87FA00EF6F58FD2816AF97B61B5A4207
87FA00EF6F58FD2816AF97B61B5A4207559E9C4736D06A615203BE0FE2DC361E
559E9C4736D06A615203BE0FE2DC361EC4E4C4056E2117425931A1CED5ADD4ED
C4E4C4056E2117425931A1CED5ADD4ED135B916D9FCA74B92DB6A7145186AFA1

NOME: ANTONIO FERRARIN

CODICE FISCALE: FRRNTN48T25A354P

DATA FIRMA: 17/04/2020 11:59:10

IMPRONTA: 7401C593355514AB297305A5AFAEA6599AC7D379AC5DE32B28BD39EB5E8F1936F
AC7D379AC5DE32B28BD39EB5E8F1936FA33EFA8D5FF3EA96F2B9A4397D02080C
A33EFA8D5FF3EA96F2B9A4397D02080C96F954187C6859F203FE380D22EB1023
96F954187C6859F203FE380D22EB1023AB6846E8CE464826C976EC40132F4656